

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 14 **del mese di** Febbraio
dell' anno 2011 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Freda Sabrina	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Lusenti Carlo	Assessore
7) Marzocchi Teresa	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
10) Peri Alfredo	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013 - PROGRAMMA OPERATIVO ASSE 3 "QUALITA'
DELLA VITA NELLE ZONE RURALI E DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE" - ANNI 2011-2013
- MODIFICA ED INTEGRAZIONE ALLA DELIBERA DI GIUNTA 27 DICEMBRE 2010, N. 2183.

Cod.documento GPG/2011/245

Num. Reg. Proposta: GPG/2011/245

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio europeo relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come modificata dalla Decisione n. 61/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007, con la quale è stato adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005 (di seguito per brevità indicato PSR);
- la Decisione della Commissione europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007 di approvazione del Programma medesimo;

- la propria deliberazione n. 1439 in data 1 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della Decisione comunitaria di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Agricoltura al n. PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;

Rilevato che il PSR è stato oggetto di successive modifiche sottoposte all'esame della Commissione europea e da questa approvate;

Visto, a tal fine, il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Emilia-Romagna - Versione 5 nella formulazione allegata quale parte integrante alla propria deliberazione n. 2138 del 27 dicembre 2010, quale risultante dalle modificazioni proposte dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 748 dell'8 giugno 2010, approvate con Comunicazione Ref. Ares(2010)922586 del 9 dicembre 2010 e con Decisione della Commissione Europea C(2010)9357 del 17 dicembre 2010;

Richiamati i contenuti di cui al Capitolo 5.3.3. del PSR relativi all'Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale", ed in particolare le procedure attuative d'Asse, che individuano le Province quali referenti unici per l'attuazione delle Misure - ad eccezione della 321 azione 4, 323 e 341 - e che, nell'ambito del Programma Operativo d'Asse (di seguito per brevità indicato P.O.A.), prevedono l'approvazione degli schemi di avviso pubblico per Misura e/o Azione a cui le Province stesse dovranno attenersi;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2183 in data 27 dicembre 2010 di approvazione del Programma Operativo dell'Asse 3 per le annualità 2011, 2012, 2013, con cui oltre alle disposizioni generali, sono stati approvati gli schemi di avviso pubblico per le misure a gestione provinciale e per le misure a gestione regionale ed una precisa tempistica procedimentale e di realizzazione delle operazioni da parte sia dei soggetti beneficiari che dei soggetti attuatori del Programma;

Visti, in particolare, l'allegato A alla predetta deliberazione n. 2183/2010 riguardante lo schema di avviso pubblico della Misura 311 "Diversificazione in attività non

agricole" Azione 1 "Agriturismo" e l'allegato C riguardante lo schema di avviso pubblico della Misura 311 Azione 3 "Impianti per energia da fonti alternative";

Dato atto che il suddetto schema di avviso pubblico relativo alla Misura 311, Azione 1 prevede, tra gli altri, quale requisito soggettivo per accedere alla Misura il possesso di una "adeguata e coerente formazione professionale", da dimostrare attraverso la presentazione dell'attestato di partecipazione ad un corso regionale per operatori agrituristici o per operatori di fattorie didattiche per investimenti rivolti a tale attività;

Accertato che per gli operatori agrituristici e di fattoria didattica facenti parte dei sette comuni della Valmarecchia - aggregati alla Regione Emilia-Romagna con legge 3 agosto 2009 n. 117 e successiva legge regionale 4 novembre 2009 n. 17 - già in possesso di autorizzazione a svolgere l'attività ai sensi della normativa della Regione Marche alla data del 4 novembre 2010, non era prevista una specifica attività formativa preliminare al rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'esercizio delle attività;

Valutata pertanto la necessità di disporre, in deroga a quanto espressamente previsto dalla citata deliberazione n. 2183/2010, che per gli imprenditori agricoli della Valmarecchia non debba essere accertato il possesso di adeguata formazione professionale, in ragione della autorizzazione a svolgere l'attività agrituristica rilasciata ai sensi della normativa della Regione Marche;

Ritenuto conseguentemente di prevedere che la Provincia di Rimini integri in tal senso i contenuti dell'Avviso pubblico per l'attuazione della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 1 "Agriturismo", stabilendo espressamente che per gli imprenditori agricoli della Valmarecchia, autorizzati - antecedentemente al 4 novembre 2009 - a svolgere l'attività agrituristica o di fattorie didattiche in base alle norme della Regione Marche, non sia previsto l'accertamento del requisito della formazione professionale e che pertanto tali soggetti siano esentati dalla presentazione della documentazione indicata al punto 8 del paragrafo "Domanda di aiuto" dello schema di avviso pubblico di cui alla citata deliberazione n. 2183/2010;

Dato atto, inoltre, che lo schema di avviso pubblico della Misura 311 Azione 3 prevede che possono beneficiare

dell'aiuto di che trattasi "gli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del codice civile singoli o membri della famiglia dell'imprenditore, con posizione anagrafica dell'impresa agricola debitamente validata a norma dell'art. 4, comma 5, del Regolamento Regionale 15 settembre 2003, n. 17";

Valutato che, anche in ragione delle nuove sfide previste dalla riforma "Health Check" approvata dalla Commissione Europea con Reg. (CE) 74/2009 tese a promuovere operazioni a sostegno delle energie rinnovabili, sia opportuno estendere l'accesso della citata Azione 3 "Impianti per energia da fonti alternative" anche agli imprenditori agricoli che svolgono attività in forma associata;

Ritenuto, quindi, necessario modificare come segue il primo capoverso del paragrafo "Beneficiari" dello schema di avviso pubblico per la Misura 311 Azione 3:

- "Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso gli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, singoli o associati, e i membri della famiglia dell'imprenditore, con posizione anagrafica dell'impresa agricola debitamente validata a norma dell'art. 4, comma 5, del Regolamento Regionale 15 settembre 2003, n. 17";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
- la propria deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di prevedere che la Provincia di Rimini, in sede di approvazione dell'avviso pubblico per l'attuazione della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 1 "Agriturismo" secondo lo schema Allegato A della deliberazione n. 2183/2010, stabilisca espressamente che per gli imprenditori agricoli della Valmarecchia, autorizzati antecedentemente al 4 novembre 2009 a svolgere attività agrituristica o di fattorie didattiche in base alla normativa della Regione Marche, non sia previsto l'accertamento del requisito della formazione professionale e che pertanto tali soggetti siano esentati dalla presentazione della documentazione indicata al punto 8 del paragrafo "Domanda di aiuto" dello schema di avviso pubblico di riferimento;
- 3) di modificare come segue il primo capoverso del paragrafo "Beneficiari" dello schema di avviso pubblico per la Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole", Azione 3 "Impianti per energia da fonti alternative", approvato nella formulazione di cui all'allegato C alla deliberazione n. 2183/2010:
 - "Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso gli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, singoli o associati, e i membri della famiglia dell'imprenditore, con posizione anagrafica dell'impresa agricola debitamente validata a norma dell'art. 4, comma 5, del Regolamento Regionale 15 settembre 2003, n. 17";
- 4) di dare atto che restano confermate tutte le altre disposizioni di cui alla deliberazione n. 2183/2010;
- 5) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

- - -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2011/245

data 11/02/2011

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'